

Il Bioscience Institute apre alla crioconservazione del grasso

Il tessuto adiposo? In banca, può venire utile per curare il cuore

SAN MARINO - Cellule staminali prelevate dal grasso, potenzialmente utili nella cura di malattie cardiovascolari, neurologiche e ortopediche, nella riabilitazione e nella 'correzione' di lesioni della pelle e imperfezioni estetiche. Il tutto senza alcun rischio di rigetto. Per offrire agli adulti una 'assicurazione biologica sulla vita' il Bioscience Institute di San Marino, già specializzata nella conservazione delle staminali da cordone ombelicale, ha annunciato ieri la nascita della prima 'Banca per la crioconservazione di staminali dal tessuto adiposo'. Il Bioscience Institute, il laboratorio di crioconservazione autologa di cellule staminali inaugurato in aprile sul

Titano, come sottolinea una nota della struttura, dispone di moderni impianti che garantiscono il rispetto degli standard per la crioconservazione e manipolazione delle staminali, necessari perché le cellule 'stoccate' possano essere utilizzate in qualsiasi centro trapianti internazionale. In particolare, in collaborazione con il Laboratorio di biologia molecolare e bioingegneria delle cellule stami-

nali dell'Istituto nazionale di biostrutture e biosistemi, presso l'Istituto di cardiologia dell'università di Bologna, il Bioscience Institute ha sviluppato un modello di estrazione e crioconservazione di cellule staminali del tessuto adiposo, il primo in Europa, estendendo così le proprie attività. Le staminali isolate dal tessuto

adiposo, oltre a poter essere orientate verso la cura di diversi organi, hanno un potenziale campo di applicazione nella riabilitazione motoria e nella medicina estetica, assicurano gli esperti. Alcune ricerche hanno dimostrato possibili impieghi nella riparazione di lesioni ossee e tendinee, con risultati incorag-

gianti a pochi giorni dal trapianto. "Il prelievo di tessuto adiposo mediante lipoaspirazione è agevole e non invasivo - spiega Carlo Ventura, direttore scientifico del Bioscience Institute - Inoltre, le staminali isolate da questa fonte alternativa hanno capacità proliferative e differenziative estremamente elevate, cosa che riduce in maniera significativa l'entità del prelievo.



Cellule staminali
al microscopio